

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-46

Ai sensi degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la proposta di *“Regolamento sull'assegnazione di finanziamenti e sostegni da parte dell'Unione Italiana in occasione di anniversari delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana”*, ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

1. Si approva il *“Regolamento sull'assegnazione di finanziamenti e sostegni da parte dell'Unione Italiana in occasione di anniversari delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana”* (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. La presente Conclusione e il *“Regolamento sull'assegnazione di finanziamenti e sostegni da parte dell'Unione Italiana in occasione di anniversari delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana”* saranno pubblicati sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”*.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana,
- Archivio.

## **ASSEMBLEA**

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3  
N° Pr.: 2170-67-02-03-47

Ai sensi degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, ha approvato il seguente:

### **REGOLAMENTO sull'assegnazione di finanziamenti e sostegni da parte dell'Unione Italiana in occasione di anniversari delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana**

#### **Articolo 1**

Nell'intento di valorizzare e promuovere il complessivo patrimonio artistico culturale della Comunità Nazionale Italiana, le sue tradizioni e la presenza storica sul territorio d'insediamento, l'Unione Italiana sostiene iniziative, programmi e manifestazioni volte a celebrare anniversari di Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana.

#### **Articolo 2**

Il presente Regolamento definisce le modalità di assegnazione di finanziamenti e sostegni ai programmi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.

#### **Articolo 3**

Finanziamenti e sostegni ai programmi e alle manifestazioni di cui all'articolo 1 del presente Regolamento vengono deliberati dalla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, su segnalazione del Settore competente, e in base al «Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana».

#### **Articolo 4**

Su richiesta dei soggetti di cui all'articolo 6 del presente Regolamento, il Settore competente propone alla Giunta Esecutiva la proposta di assegnazione di finanziamenti e sostegni ai programmi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, motivando tale proposta, specificando gli importi da sostenere da parte dell'Unione Italiana e indicando le fonti di finanziamento.

La Giunta Esecutiva può deliberare di sostenere finanziariamente soltanto una parte o tutte le spese delle celebrazioni di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.

#### **Articolo 5**

I soggetti di cui all'articolo 6 del presente Regolamento hanno il compito di inviare la domanda di candidatura per i finanziamenti e i sostegni di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, entro il 15 settembre dell'anno che precede l'anniversario.

Le domande devono contenere: la specifica dell'anniversario che si celebra, le iniziative e i programmi previsti, il preventivo spese.

## Articolo 6

Possono concorrere ai finanziamenti e ai sostegni di cui all'articolo 1 del presente Regolamento le seguenti istituzioni:

- ORGANI E ORGANISMI DELL'UNIONE ITALIANA
- COMUNITÀ DEGLI ITALIANI
- CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO
- SCUOLE MATERNE (ASILI), ELEMENTARI E MEDIE
- PIETAS JULIA
- CIPO
- SEZIONI E SOCIETÀ ARTISTICO – CULTURALI
- DRAMMA ITALIANO
- EDIT E SINGOLE TESTATE (“LA VOCE DEL POPOLO”, “PANORAMA”, “LA BATTANA”, “ARCOBALENO”)
- RADIO E TV CAPODISTRIA – REDAZIONE ITALIANA
- RADIO FIUME – REDAZIONE ITALIANA
- RADIO POLA – REDAZIONE ITALIANA
- altre Istituzioni e Associazioni che operano a favore della Comunità Nazionale Italiana.

## Articolo 7

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana riconosce i seguenti anniversari con i corrispettivi massimi importi di finanziamento:

1.	10.mo anniversario	€	500,00
2.	20.esimo anniversario	€	1.000,00
3.	30.esimo anniversario	€	1.500,00
4.	50.esimo anniversario	€	3.000,00
5.	75.esimo anniversario	€	3.500,00
6.	100.esimo anniversario	€	4.000,00
7.	125.esimo anniversario	€	4.500,00
8.	150.esimo anniversario	€	5.000,00
9.	e successivi 25.esimi anniversari	€	5.000,00

## Articolo 8

I mezzi finanziari per l'attuazione del presente Regolamento vengono assicurati dal «*Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana*», alla voce «Attività generale» del Settore di competenza.

## Articolo 9

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicato sul «*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*».

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

## MOTIVAZIONE

Ritenendo oltremodo necessario e utile regolamentare l'assegnazione di contributi finalizzati a celebrare gli anniversari delle varie Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana, la Giunta Esecutiva ha preparato, approvato ed invia a disamina e all'approvazione dell'Assemblea dell'Unione Italiana la presente proposta di *“Regolamento sull'assegnazione di finanziamenti e sostegni da parte dell'Unione Italiana in occasione di anniversari delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana”*.

I mezzi finanziari per l'attuazione del presente Regolamento sono assicurati alla voce «Attività generale» del Settore di competenza del *«Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana»*.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-54

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e dell'articolo 8 della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia N° 16 del 16 agosto 2000 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la proposta di *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente”*, ha approvato la seguente:

## CONCLUSIONE

1. Si approva la *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente”* (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. La presente Conclusione e la *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente”* saranno pubblicati sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”*.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
- alla Sig.ra Lionella Pausin Acquavita e ai Sig.ri Giovanni Radossi e Claudio Geissa,
- Archivio.

## **ASSEMBLEA**

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-55

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e dell'articolo 8 della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia N° 16 del 16 agosto 2000 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassizza, il 5 luglio 2003, ha emanato la seguente:

### **DELIBERA** **di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana** **nel Comitato tecnico permanente**

#### **Articolo 1**

Nel Comitato tecnico permanente, quale rappresentante designato dall'Unione Italiana, è nominata:

1. Lionella Pausin Acquavita, in rappresentanza dell'Unione Italiana di Fiume

Nel Comitato tecnico permanente il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno designa un proprio rappresentante, ai sensi della Legge Regionale 16 agosto 2000, N° 16, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, informandone l'Assemblea dell'Unione Italiana.

#### **Articolo 2**

I rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente possono essere esonerati anche prima dello scadere del mandato per il quale sono stati designati qualora:

- il rappresentante lo richiedesse personalmente,
- con il proprio irresponsabile e scorretto lavoro arrecasse dei danni al Comitato, trascurasse oppure svolgesse negligenemente il proprio dovere, danneggiando così il Comitato,
- danneggiasse la dignità del Comitato,
- danneggiasse la dignità e l'immagine della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia,
- non agisse in base alle delibere dell'Assemblea dell'Unione Italiana oppure alle conclusioni della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

L'Assemblea dell'Unione Italiana emana la delibera d'esonero dei rappresentanti designati su proposta della Giunta Esecutiva.

### **Articolo 3**

Nell'espletamento della propria funzione, i rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia N° 16 del 16 agosto 2000 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale”* definisce come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Comitato.

### **Articolo 4**

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”*.

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassizza, 5 luglio 2003

## MOTIVAZIONE

La Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia N° 16 del 16 agosto 2000 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell’Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale”*, è finalizzata alla promozione ed al sostegno di iniziative di recupero, conservazione e valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio di origine italiana nell’Istria (slovena e croata), nel Quarnero e nella Dalmazia.

Con questa legge la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha voluto e vuole dare un segno di particolare attenzione, di riguardo e di responsabilità verso un patrimonio storico, culturale, artistico e di tradizioni, che testimonia la presenza della civiltà italiana in un ampio contesto di pluriculturalità.

Per favorire l’attuazione della legge e quale supporto tecnico-operativo della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia è stato istituito il Comitato tecnico permanente.

Il Comitato è composto:

- a) dall’Assessore regionale all’istruzione e alla cultura che lo presiede o suo delegato;
- b) da due rappresentanti designati dagli organismi associativi, culturali, di studio e di ricerca aventi sede nella Regione Friuli Venezia Giulia che si caratterizzano per l’approfondimento delle tematiche relative alla cultura italiana in Istria, in Quarnero e in Dalmazia e da un esperto designato dall’Assessore regionale all’istruzione e alla cultura;
- c) da un rappresentante designato dagli organismi associativi aventi le medesime finalità di quelli di cui alla lettera b) con sede in Istria, in Quarnero e in Dalmazia;
- d) da un rappresentante designato dall’Unione Italiana, quale organo rappresentativo della minoranza italiana, esperto nelle materie di cui alla presente legge;
- d bis) da un rappresentante designato dal Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

I rappresentanti di cui alle lettere b), c), d) e d bis) vengono scelti dalla Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia su proposta dell’Assessore all’istruzione e alla cultura tra le persone designate dagli organismi anzidetti.

Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dura in carica cinque anni.

Su indicazione della Giunta Esecutiva e della Presidenza dei lavori dell’Assemblea dell’Unione Italiana del 20 settembre 2000, con decreto del Presidente della Regione Veneto sono stati nominati membri del Comitato: il Sig. Claudio Geissa, in rappresentanza dell’Unione Italiana, e il Sig. Giovanni Radossi, in rappresentanza del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Con il presente atto, la Giunta Esecutiva propone all’Assemblea dell’Unione Italiana di procedere alla nomina del rappresentante designato dall’Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente, ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell’Unione Italiana con sede a Fiume e dell’articolo 14 dello Statuto dell’Unione Italiana con sede a Capodistria.

Con la presente proposta di Delibera, a rappresentante designato dall’Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente è nominata la Sig.ra Lionella Pausin Acquavita, in rappresentanza dell’Unione Italiana, mentre il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno designa un proprio rappresentante, dandone informazione all’Assemblea dell’Unione Italiana.

Nell’espletamento della propria funzione, il rappresentante designato dall’Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente ha tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge regionale del Friuli Venezia Giulia N° 16 del 16 agosto 2000 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell’Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale”* definisce come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Comitato.

Alla proposta di Delibera viene allegato il testo della Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia N° 16 del 16 agosto 2000 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell’Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale”*.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-52

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e dell'articolo 5 della Legge Regionale del Veneto N° 15 del 7 aprile 1994 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la proposta di *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia”*, ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

1. Si approva la *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia”* (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. La presente Conclusione e la *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia”* saranno pubblicati sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”*.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta della Regione Veneto,
- ai Sig.ri Diego Buttignoni, Marino Budicin e Claudio Geissa,
- Archivio.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-53

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e dell'articolo 5 della Legge Regionale del Veneto N° 15 del 7 aprile 1994 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, ha emanato la seguente:

### **D E L I B E R A**

#### **di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia**

##### **Articolo 1**

Nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, quali rappresentanti designati dall'Unione Italiana, sono nominati:

1. Diego Buttignoni, in rappresentanza dell'Unione Italiana di Fiume,
2. Marino Budicin, in rappresentanza del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

##### **Articolo 2**

I rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia possono essere esonerati anche prima dello scadere del mandato per il quale sono stati designati qualora:

- il rappresentante lo richiedesse personalmente,
- con il proprio irresponsabile e scorretto lavoro arrecasse dei danni al Comitato, trascurasse oppure svolgesse negligenemente il proprio dovere, danneggiando così il Comitato,
- danneggiasse la dignità del Comitato,
- danneggiasse la dignità e l'immagine della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia,
- non agisse in base alle delibere dell'Assemblea dell'Unione Italiana oppure alle conclusioni della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

L'Assemblea dell'Unione Italiana emana la delibera d'esonero dei rappresentanti designati su proposta della Giunta Esecutiva.

### **Articolo 3**

Nell'espletamento della propria funzione, i rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge regionale del Veneto N° 15 del 7 aprile 1994 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia”* definisce come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Comitato.

### **Articolo 4**

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”*.

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

## MOTIVAZIONE

La Legge della Regione Veneto N° 15 del 7 aprile 1994 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell’Istria e nella Dalmazia”*, è finalizzata alla promozione ed al sostegno di iniziative di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta presente nell’Istria (slovena e croata), nell’area di Fiume e del Quarnero, e nella Dalmazia.

Con questa legge la Regione Veneto ha voluto e vuole dare un segno di particolare attenzione, di riguardo e di responsabilità verso un patrimonio culturale, artistico e di tradizioni, che testimonia la presenza della civiltà veneta in un ampio contesto di pluriculturalità.

Per realizzare il necessario collegamento programmatico e operativo tra la Regione Veneto e gli organismi che perseguono le finalità della Legge e per fornire idoneo supporto tecnico scientifico alla Giunta della Regione Veneto, è stato istituito il Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell’Istria e nella Dalmazia.

Il Comitato è composto:

- a) dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che lo presiede;
- b) da un rappresentante di ciascuna università avente sede nella Regione;
- c) da un rappresentante dell’Associazione Nazionale Comuni d’Italia – ANCI – del Veneto;
- d) fino a sette rappresentanti di organismi associativi e di istituzioni di studio e di ricerca, senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e dei problemi relativi alle minoranze linguistiche;
- e) fino a tre rappresentanti di associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriane e dalmate del Veneto.

I rappresentanti di cui alle lettere d) ed e) sono scelti dalla Giunta della Regione Veneto, tra i designati dagli organismi anzidetti, tenendo conto della loro rappresentatività.

Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto e dura in carica cinque anni dalla data di insediamento.

Su indicazione della Giunta Esecutiva e della Presidenza dei lavori dell’Assemblea dell’Unione Italiana del 24 luglio 2000, con decreto del Presidente della Regione Veneto sono stati nominati membri del Comitato: il Sig. Claudio Geissa, in rappresentanza dell’Unione Italiana, e il Sig. Giovanni Radossi, in rappresentanza del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Con il presente atto, la Giunta Esecutiva propone all’Assemblea dell’Unione Italiana di procedere alla nomina dei rappresentanti designati dall’Unione Italiana nel Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell’Istria e nella Dalmazia, ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell’Unione Italiana con sede a Fiume e dell’articolo 14 dello Statuto dell’Unione Italiana con sede a Capodistria.

Con la presente proposta di Delibera, a rappresentanti designati dall’Unione Italiana nel Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell’Istria e nella Dalmazia sono nominati il Sig. Diego Buttignoni, in rappresentanza dell’Unione Italiana e il Sig. Marino Budicin, in rappresentanza del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Nell’espletamento della propria funzione, i rappresentanti designati dall’Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell’Istria e nella Dalmazia hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge regionale del Veneto N° 15 del 7 aprile 1994 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell’Istria e nella Dalmazia”* definisce come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Comitato.

Alla proposta di Delibera è allegato il testo della Legge della Regione Veneto N° 15 del 7 aprile 1994 - *“Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell’Istria e nella Dalmazia”*.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3  
N° Pr.: 2170-67-02-03-23

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la Delibera N° 1, accolta dal Consiglio Direttivo dell'Università Popolare di Trieste, alla sua seduta del 7 maggio 2003, in riferimento al *"Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003 – proposte assestamenti Unione Italiana"* a valere sul Cap. 4063 del Ministero degli Affari Esteri italiano e della L. R. N° 79/78 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha emanato la seguente:

### DELIBERA

1. Si prende atto e si esprime parere favorevole alla Delibera N° 1, accolta dal Consiglio Direttivo dell'Università Popolare di Trieste, alla sua seduta del 7 maggio 2003, in riferimento al *"Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003 – proposte assestamenti Unione Italiana"* a valere sul Cap. 4063 del Ministero degli Affari Esteri italiano e della L. R. N° 79/78 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La Delibera N° 1 (in allegato) è parte integrante della presente Delibera.
2. La Giunta Esecutiva ha l'incarico di riscrivere ed armonizzare il *"Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2003"*, approvato dall'Assemblea il 18 gennaio 2003, ai sensi del *"Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003 – proposte assestamenti Unione Italiana"* a valere sul Cap. 4063 del Ministero degli Affari Esteri italiano e della L. R. N° 79/78 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Università Popolare di Trieste.
3. Il *"Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2003"* riscritto e armonizzato sarà pubblicato sul *"Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana"*.
4. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul *"Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana"*.

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva,
- all'Università Popolare di Trieste,
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, alla sua XII seduta, tenutasi a Levade, il 1 aprile 2003, ha esaminato ed approvato la proposta di *"Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003"* a valere sul Cap. 4063 del Ministero degli Affari Esteri italiano e della L. R. N° 79/78 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tenuto conto del *"Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2003"*, approvato dall'Assemblea dell'Unione Italiana il 18 gennaio 2003, e dell'informazione sullo stato di realizzazione dei progetti in applicazione della Legge 19/91 e successive estensioni, aggiornata al 17 marzo 2003 e trasmessa dal responsabile del Settore tecnico dell'Università Popolare di Trieste, ai sensi della quale è stata constatata la disponibilità dell'importo di 1.009.526,00 Euro, quali residui della Legge 19/91 e successive estensioni relativamente alle annualità 1996-2001 e quali interessi maturati ed avanzi finanziari da riallocare.

La proposta di *"Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003 – MAE cap. 4063 e FVG L. R. N° 79/78"* è stata concordata tra i rappresentanti della Giunta Esecutiva e dell'Università Popolare di Trieste ad una riunione di lavoro congiunta che si è tenuta a Fiume il 10 aprile 2003.

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, alla sua XIII seduta, tenutasi a Rovigno, il 22 aprile 2003 ha esaminato e approvato la proposta di *"Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003 – MAE cap. 4063 e FVG L. R. N° 79/78"*, concordata con l'Università Popolare di Trieste.

Allo scopo di mantenere invariati gli importi delle singole voci stabilite nel *"Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2003"*, come pure di assicurare ulteriori mezzi finanziari per le finalità indicate dall'Assemblea in varie delibere (borse libro individuali e cumulative per il 2002 e il 2003, mantenimento degli importi stabiliti dalla *"Delibera relativa al pagamento delle prestazioni effettuate per conto e su incarico dell'Unione Italiana"* in vigore fino al 28 febbraio 2003), dalla disponibilità dell'importo di 1.009.526,00 Euro, quali residui della Legge 19/91 e successive estensioni nonché quali interessi maturati ed avanzi finanziari, con la presente Delibera viene assicurato l'importo di 845.000,00 Euro per la copertura delle seguenti voci del *"Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003 – MAE cap. 4063 e FVG L. R. N° 79/78"*:

- a) Euro 15.000,00 – Settore Educazione ed istruzione – fornitura di attrezzature e altro;
- b) Euro 40.000,00 – Settore Cultura – beni culturali, collaborazione IRCI;
- c) Euro 74.000,00 – Settore Cultura – borse libro cumulative per il 2002 e il 2003, ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/1, nro. prot.: 2170-67-02-03-16) del 18 gennaio 2003, in allegato;
- d) Euro 238.000,00 – Settore Cultura – borse libro individuali per il 2002 e il 2003, ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/1, nro. prot.: 2170-67-02-03-16) del 18 gennaio 2003, in allegato;
- e) Euro 35.000,00 – Settore Organizzazione e sviluppo quadri – borse studio – Collegio Mondo Unito;
- f) Euro 33.000,00 – Settore Teatro, arte e spettacolo – maestri di coro dall'Italia;
- g) Euro 280.000,00 – Settore Teatro, arte e spettacolo – dirigenti artistici connazionali, ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/2, nro. prot.: 2170-67-02-03-10) del 26 febbraio 2003, in allegato;
- h) Euro 130.000,00 – Settore Teatro, arte e spettacolo – Dramma Italiano di Fiume;

Il Consiglio direttivo dell'Università Popolare, alla sua seduta del 7 maggio 2003, ha approvato il *"Bilancio Preventivo 2003 – proposte assestamenti Unione Italiana"*, che tiene conto di tutte le indicazioni della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana.

Tenuto conto di quanto sopra, si chiede gentilmente all'Assemblea dell'Unione Italiana di emanare la presente Delibera con la quale si esprime parere favorevole alla Delibera N° 1, accolta dal Consiglio direttivo dell'Università Popolare di Trieste, in riferimento al *"Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003 – proposte assestamenti Unione Italiana"* a valere sul Cap. 4063 del Ministero degli Affari Esteri italiano e della L. R. N° 79/78 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Si propone inoltre di incaricare la Giunta esecutiva a riscrivere ed armonizzare il *"Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2003"*, approvato dall'Assemblea il 18 gennaio 2003, ai sensi del *"Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003 – proposte assestamenti Unione Italiana"*.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-22

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la Delibera N° 3, accolta nel corso della riunione del "*Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*", tenutasi l'8 maggio 2003 a Trieste, in merito all'utilizzo dei residui della Legge 19/91 e successive estensioni, relativamente alle annualità 1996-2001, degli interessi maturati e degli avanzi finanziari, ha emanato la seguente:

### DELIBERA

1. È convalidata la Delibera N° 3, accolta nel corso della riunione del "*Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*", tenutasi l'8 maggio 2003 a Trieste, in merito all'utilizzo dei residui della Legge 19/91 e successive estensioni, relativamente alle annualità 1996-2001, degli interessi maturati e degli avanzi finanziari. La Delibera N° 3 (in allegato) è parte integrante della presente Delibera.
2. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva,
- al "*Comitato di Coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*",
- all'Università Popolare di Trieste,
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, alle sue XII e XIII sedute, tenutesi a Levade e Rovigno, il 1 e il 22 aprile 2003, ha esaminato l'informazione sullo stato di realizzazione dei progetti in applicazione della Legge 19/91 e successive estensioni, aggiornata al 17 marzo 2003 e trasmessa dal responsabile del Settore tecnico dell'Università Popolare di Trieste (in allegato).

Nel prendere atto dell'informazione, la Giunta Esecutiva ha constatato la disponibilità dell'importo di 1.009.526,00 Euro, quali residui della Legge 19/91 e successive estensioni relativamente alle annualità 1996-2001 e quali interessi maturati ed avanzi finanziari, ed ha proposto ed approvato il seguente utilizzo di detti mezzi finanziari:

- *l'importo di 845.000,00 Euro per la copertura delle seguenti voci del "Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003 – MAE cap. 4063 e FVG L. R. N° 79/78"*:

- a) Euro 15.000,00 – Settore Educazione ed istruzione – fornitura di attrezzature e altro;
- b) Euro 40.000,00 – Settore Cultura – beni culturali, collaborazione IRRCI;
- c) Euro 74.000,00 – Settore Cultura – borse libro cumulative per il 2002 e il 2003, ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/1, nro. prot.: 2170-67-02-03-16) del 18 gennaio 2003, in allegato;
- d) Euro 238.000,00 – Settore Cultura – borse libro individuali per il 2002 e il 2003, ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/1, nro. prot.: 2170-67-02-03-16) del 18 gennaio 2003, in allegato;
- e) Euro 35.000,00 – Settore Organizzazione e sviluppo quadri – borse studio – Collegio Mondo Unito;
- f) Euro 33.000,00 – Settore Teatro, arte e spettacolo – maestri di coro dall'Italia;
- g) Euro 280.000,00 – Settore Teatro, arte e spettacolo – dirigenti artistici connazionali, ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/2, nro. prot.: 2170-67-02-03-10) del 26 febbraio 2003, in allegato;
- h) Euro 130.000,00 – Settore Teatro, arte e spettacolo – Dramma Italiano di Fiume;

- *l'importo di 164.526,00 Euro per la realizzazione dei seguenti interventi:*

- a) Euro 65.000,00 – per l'acquisto del lotto n.1095 e n.110 di 63 m2 da destinare alle attività del Centro di ricerche storiche dell'Unione Italiana con sede a Rovigno;
- b) Euro 16.000,00 – per l'acquisto della sede della Comunità degli Italiani di Stridone;
- c) Euro 7.000,00 – finanziamento di attività di formazione a favore dell'EDIT;
- d) Euro 76.526,00 – per l'aumento dei mezzi del Fondo di rotazione.

I rappresentanti dell'Unione Italiana hanno fatto proprie le posizioni della Giunta Esecutiva e si sono adoperati per l'approvazione di tale proposta di ripartizione dei residui della Legge 19/91 e successive estensioni, degli interessi maturati e degli avanzi finanziari in sede di "Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia".

Il "Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia", riunitosi in data 8 maggio 2003 presso gli uffici dell'Università Popolare di Trieste, ha approvato la Delibera N° 3 in merito all'utilizzo dei residui della Legge 19/91 e successive estensioni relativamente alle annualità 1996-2001, degli interessi maturati e degli avanzi finanziari, che tiene conto di tutte le indicazioni della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

Tenuto conto di quanto sopra, si chiede gentilmente all'Assemblea dell'Unione Italiana di emanare la presente Delibera di convalida della Delibera N° 3 approvata dal "Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia" su proposta della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-30

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 e dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della V Sessione ordinaria, addì 5 luglio 2003, in Crassiza, ha approvato la seguente:

### **DELIBERA** **di proclamazione della Giornata dell'Unione Italiana** **e della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia**

#### **Articolo 1**

Il 16 luglio è proclamato GIORNATA DELL'UNIONE ITALIANA e della COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN CROAZIA E SLOVENIA.

La ricorrenza, celebrata ogni anno, vuole rievocare e onorare la fondazione dell'Unione Italiana, avvenuta a Fiume il 16 luglio 1991, nella Seconda Sessione dell'Assemblea Costituente della nuova Organizzazione unitaria degli Italiani in Croazia e Slovenia, che – scaturita dalle prime elezioni libere, universali e democratiche tra gli Italiani della Croazia e della Slovenia, tenutesi dal 25 al 27 gennaio 1991 – decretò lo scioglimento dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (UIIF), le cui origini, risalendo ai valori dell'antifascismo, conservano validità nelle motivazioni riferite alla difesa della lingua, della cultura e della presenza storica della Comunità Nazionale Italiana.

#### **Articolo 2**

Nella Giornata dell'Unione Italiana e della Comunità Nazionale Italiana vengono solennemente consegnati alti riconoscimenti agli operatori più meritevoli della Comunità Nazionale Italiana stessa per il pluriennale contributo da essi dato per la promozione della cultura, dell'arte, della lingua, della scuola, della scienza, dell'informazione, della posizione politico-sociale, socio-economica e in genere dell'identità nazionale del gruppo etnico italiano e per il suo sviluppo generale.

**Delibera di proclamazione della Giornata dell'Unione Italiana  
e della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia**

Nella medesima occasione si consegnano alti riconoscimenti a personaggi di spicco al di fuori della Comunità Nazionale Italiana, fra i più meritevoli per il pluriennale operato a sostegno dei diritti della Comunità Nazionale Italiana, della promozione del suo ruolo e della sua identità, nonché della lingua e della cultura italiana in Croazia e Slovenia.

La premiazione avviene nel corso di una Sessione solenne dell'Assemblea dell'Unione Italiana, dei deputati italiani al seggio specifico della Comunità Nazionale Italiana nei Parlamenti della Croazia e della Slovenia e di altre personalità invitate ed ospiti dell'Unione Italiana.

**Articolo 3**

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Articolo 4**

La presente Delibera è pubblicata sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

/Assemblee/Assemblee-4/Ass-5-4/Del-Giornata-UI.

## **MOTIVAZIONE**

L'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua III Sessione ordinaria, addì 18 gennaio 2003, in Fiume, ha approvato il “*Programma di lavoro dell'Assemblea dell'Unione Italiana per il 2003*”, prevedendo, tra l'altro, l'accoglimento della Delibera sulla Proclamazione della Giornata dell'Unione Italiana.

La “*Delibera sulla Proclamazione della Giornata dell'Unione Italiana e della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*” ne fissa la data al 16 luglio, considerato che il 16 luglio 1991, a Fiume - a seguito delle prime libere, universali, pluralistiche e democratiche elezioni tra gli Italiani della Croazia e della Slovenia, tenutesi il 25, 26 e 27 gennaio 1991 - si tenne la II Sessione dell'Assemblea Costituente della nuova Organizzazione unitaria, democratica e pluralistica degli Italiani delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia, nel cui corso fu costituita la nuova “*Unione Italiana*” con l'approvazione del suo Statuto e degli Indirizzi Programmatici fondamentali. Con l'insediamento, il 2 marzo 1991, a Pola, dell'Assemblea Costituente della nuova Organizzazione degli Italiani delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia, fu dichiarata sciolta l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume.

Nell'occasione della Giornata dell'Unione Italiana e della Comunità Nazionale Italiana, sono consegnati i riconoscimenti agli operatori più meritevoli della Comunità Nazionale Italiana, come pure a personaggi di spicco al di fuori della Comunità Italiana stessa, per il pluriennale contributo da essi dato per la promozione dei suoi diritti, del suo ruolo e della sua identità, della lingua e della cultura italiana in Croazia e Slovenia.

Sulla base di uno specifico Regolamento, approvato dall'Assemblea, la “*Commissione per i riconoscimenti e le onorificenze*” propone alla stessa Assemblea dell'Unione Italiana le persone alle quali conferire i riconoscimenti.

La premiazione avviene nel corso di una Sessione solenne dell'Assemblea dell'Unione Italiana alla quale partecipano i deputati italiani al seggio specifico della Comunità Nazionale Italiana nei Parlamenti della Croazia e della Slovenia e altre personalità invitate ed ospiti dell'Unione Italiana.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3  
N° Pr.: 2170-67-02-03-21

Ai sensi degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la proposta di ripartizione del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per l'anno d'esercizio 2003*", ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

1. Si approva la ripartizione del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per l'anno d'esercizio 2003*" (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. La presente Conclusione e la ripartizione del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per l'anno d'esercizio 2003*" saranno pubblicati sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva,
- alle Comunità degli Italiani,
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

Ai sensi degli “*Orientamenti programmatici della Giunta Esecutiva per il periodo 2002-2006*” e specificatamente del capitolo relativo alle Comunità degli Italiani, la Giunta Esecutiva ha preparato, approvato ed invia a disamina e all’approvazione dell’Assemblea dell’Unione Italiana la presente proposta di ripartizione del “*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per l’anno d’esercizio 2003*”.

L’Attivo consultivo delle Comunità degli Italiani, costituito da tutti i Presidenti delle Comunità degli Italiani, alla sua seduta tenutasi il 30 maggio 2003 a Visinada, ha esaminato ed approvato la presente proposta di ripartizione del “*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per l’anno d’esercizio 2003*”.

I mezzi finanziari per l’attuazione della presente proposta di ripartizione vengono assicurati alle voci «*Fondo di promozione*» e «*Fondo di riserva*» del capitolo 6 - Programmazione del settore Coordinamento e rapporti con le CI del «*Programma di lavoro e piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2003*».

**FONDO DI PROMOZIONE PER LE ATTIVITÀ  
ISTITUZIONALI DELLE COMUNITÀ DEGLI ITALIANI  
Anno di esercizio 2003**

1. È stato confermato l'ammontare del “*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani*” per il 2003, per un importo di 300.000,00 Euro di cui 10.000,00 Euro quale Fondo di riserva.

2. Il Fondo di riserva è così suddiviso:

- Comunità degli Italiani di Fiume, pagamento affitto della sede .....4.100,00 Euro
- Comunità degli Italiani di D. di Moschiena, pagamento affitto della sede...910,00 Euro
- Comunità degli Italiani di Stridone, pagamento affitto della sede..... 900,00 Euro
- Comunità degli Italiani di Pisino, pagamento affitto della sede..... 1.920,00 Euro
- Comunità degli Italiani di Zara, pagamento affitto della sede..... 2.170,00 Euro

La rimanenza per il pagamento completo degli affitti per le Comunità degli Italiani interessate sarà erogata dal “*Fondo di rotazione*”, per un importo di 9.000,00 Euro, e viene così suddivisa:

- Comunità degli Italiani di Fiume, pagamento affitto della sede .....6.862,90 Euro
- Comunità degli Italiani di Stridone, pagamento affitto della sede..... 391,14 Euro
- Comunità degli Italiani di Pisino, pagamento affitto della sede..... 817,22 Euro
- Comunità degli Italiani di Zara, pagamento affitto della sede..... 928,74 Euro

- valore socio CI..... 1,66208 Euro
- valore punto attività..... 384,65 Euro

**FONDO DI PROMOZIONE PER LE ATTIVITÀ  
ISTITUZIONALI DELLE COMUNITÀ DEGLI ITALIANI – 2003**

C I		Quota fissa	N.soci el. elett.	Euro	Punti attività	Euro	TOTALE
1.	Abbazia	1.600,00	409	679,79	4,5	1.730,93	<b>4.010,72</b>
2.	Albona	1.600,00	957	1.590,61	8	3.077,20	<b>6.267,81</b>
3.	Bertocchi	1.600,00	89	147,93	8,5	3.269,53	<b>5.017,46</b>
4.	Buie	1.600,00	1.061	1.763,47	18	6.923,70	<b>10.287,17</b>
5.	Capodistria	1.600,00	888	1.475,93	12,5	4.808,13	<b>7.884,06</b>
6.	Castelvenere	1.600,00	284	472,03	5,5	2.115,58	<b>4.187,61</b>
7.	Cherso	1.600,00	197	327,43	2,5	961,63	<b>2.889,06</b>
8.	Cittanova	1.600,00	602	1.000,57	11	4.231,15	<b>6.831,72</b>
9.	Crassiza	1.600,00	216	359,01	2	769,30	<b>2.728,31</b>
10.	Crevatini	1.600,00	116	192,80	3	1.153,95	<b>2.946,75</b>
11.	Isola - Besenghi	1.600,00	474	787,83	14	5.385,10	<b>7.772,93</b>
12.	Isola – D' Alighieri	1.600,00	151	250,97	14	5.385,10	<b>7.236,07</b>
13.	Dignano	1.600,00	758	1.259,86	14	5.385,10	<b>8.244,96</b>
14.	Draga di Moschiena	1.600,00	52	86,43	1	384,65	<b>2.071,08</b>
15.	Fasana	1.600,00	461	766,22	10,5	4.038,83	<b>6.405,05</b>
16.	Fiume	1.600,00	6.659	11.067,85	30	11.541,35	<b>24.209,10</b>
17.	Gallesano	1.600,00	644	1.070,38	13	5.000,45	<b>7.670,83</b>
18.	Grisignana	1.600,00	353	586,71	7	2.692,55	<b>4.879,26</b>
19.	Kutina	1.600,00	173	287,54	2,5	961,63	<b>2.849,17</b>
20.	Laurana	1.600,00	199	330,75	3	1.153,95	<b>3.804,70</b>
21.	Levade - Gradigne	1.600,00	202	335,74	1	384,65	<b>2.320,39</b>
22.	Lipik	1.600,00	248	412,20	6	2.307,90	<b>4.320,10</b>
23.	Lussinpiccolo	1.600,00	461	766,22	6,5	2.500,23	<b>4.866,45</b>
24.	Matterada	1.600,00	185	307,48	5	1.923,25	<b>3.830,73</b>
25.	Momiano	1.600,00	397	659,85	10,5	4.038,83	<b>6.298,68</b>
26.	Mompaderno	1.600,00	281	467,04	1	384,65	<b>2.451,69</b>
27.	Montona	1.600,00	428	711,37	2	769,30	<b>3.080,67</b>
28.	Orsera	1.600,00	220	365,66	2	769,30	<b>2.734,96</b>
29.	Parenzo	1.600,00	1.028	1.708,62	9	3.461,85	<b>6.770,47</b>
30.	Pinguente	1.600,00	550	914,14	/	/	<b>2.514,14</b>
31.	Pirano	1.600,00	1.172	1.947,96	14	5.385,10	<b>8.933,06</b>
32.	Pisino	1.600,00	508	844,34	1	384,65	<b>2.828,99</b>
33.	Plostine	1.600,00	501	832,70	1	384,65	<b>2.817,35</b>
34.	Pola	1.600,00	4.815	8.002,92	23,5	9.039,28	<b>18.642,20</b>
35.	Rovigno	1.600,00	2.273	3.777,91	16	6.154,40	<b>11.532,31</b>
36.	Santa Domenica	1.600,00	276	458,73	1,5	576,98	<b>2.635,71</b>
37.	S. Lorenzo - Babici	1.600,00	423	703,06	5,5	2.115,58	<b>4.418,64</b>
38.	Salvore	1.600,00	640	1.063,73	14	5.385,10	<b>8.048,83</b>
39.	Sissano	1.600,00	411	683,11	13	5.000,45	<b>7.283,56</b>
40.	Spalato	1.600,00	97	161,22	3,5	1.346,28	<b>3.107,50</b>
41.	Sterna	1.600,00	285	473,69	3	1.153,95	<b>3.227,64</b>
42.	Stridone	1.600,00	98	162,88	1,5	576,98	<b>2.339,86</b>
43.	Torre	1.600,00	301	500,29	9	3.461,85	<b>5.562,14</b>
44.	Umago	1.600,00	2.200	3.656,58	13,5	5.192,78	<b>10.449,36</b>
45.	Valle	1.600,00	371	616,63	12,5	4.808,13	<b>7.024,76</b>
46.	Veglia	1.600,00	50	83,10	/	/	<b>1.683,10</b>
47.	Verteneglio	1.600,00	679	1.128,55	10	3.846,50	<b>6.575,05</b>
48.	Villanova	1.600,00	163	270,92	5	1.923,25	<b>3.794,17</b>
49.	Visinada	1.600,00	244	405,55	8,5	3.269,53	<b>5.275,08</b>
50.	Visignano	1.600,00	410	681,45	4	1.538,60	<b>3.820,05</b>
51.	Zara	1.600,00	236	392,25	3,5	1.346,28	<b>3.338,53</b>
<b>T O T A L E</b>		<b>81.600,00</b>	<b>34.896</b>	<b>58.000,00</b>	<b>391</b>	<b>150.400,00</b>	<b>290.000,00</b>

**PUNTEGGI ATTIVITÀ 2002  
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI**

	<b>Comunità degli Italiani</b>	<b>Punti</b>	<b>Attività</b>
1.	ABBAZIA	4,5	1p conferenze + ½ p mostre + 1p sezione sportiva + 1p scambi culturali e sportivi + 1p corsi d'italiano
2.	ALBONA	8	2p minicantanti + 2p coro + 1p conferenze + ½ p mostre + 1/2p serate letterarie + 1p scambi culturali e sportivi + 1p coro e balletto XL
3.	BUIE	18	2p minicantanti + 1p coro + 1p filodrammatica + 2banda + 1p flauto ecl. 1p conferenze + 1p sez.sportiva + 1p tavole rotonde/serate letterarie + 1p scambi culturali e sportivi + 1p ritmica + 1p arti figurative + 1p aerobica + 1p ceramisti + 1p mostre + 1p pubblicazioni + 1p sez.cult.
4.	BERTOCCHI	8,5	1p filodramm. ragazzi + 1p coro ragazzi + 1p balletto + 1p conferenze 1p scambi culturali e sportivi + 1p sez, culturale + ½ p tav. rotonda + 1p mostre d'arte + 1p minicantanti
5.	CAPODISTRIA	12,5	1p minicantanti + 1p complesso folclore + 1p filodrammatica giovani 1p gruppo lett. e recitazione + 1p arti figurative + 1p conferenze + 1p tavole rotonde/serate letterarie + ½ p sezione sportiva + 1p sez. culturali 1p mostre d'arte + 1p pubblicazioni + 1p corso di dialetto + 1p scambi culturali e sportivi
6.	CASTELVENERE	5,5	1p filodrammatica + 1p conferenze + 1p gruppo fisarmoniche + ½ p sezione sportiva + 1p corso di ballo + 1p scambi culturali e sportivi
7.	CHERSO	2,5	1p corsi d'italiano + 1p conferenze + ½ p tav.rotonde/serate letterarie
8.	CITTANOVA	11	1p filodrammatica + 1p minicantanti + 1p coro + 1p corso pittura + 1p conferenze + 1p sezione sportiva + 1p incontri culturali e sportivi + 1p pubblicazioni + 1p tavole rotonde e serate letterarie + 1p mostre d'arte + 1p sezione culturale
9.	CRASIZZA	1	1 p sezione sportiva + 1p conferenze
10.	CREVATINI	3	1p gruppo di ballo + 1p gruppo ritmico + 1p conferenze
11.	ISOLA Pasquale Besenghi degli Ughi	14	2p coro + 2p gruppo vocale + 1p minicantanti + 1p ceramica + 1p arti figurative + 1p gruppo di ballo + 1p sezione sportiva + 1p conferenze + 1p tavole rotonde/serate letterarie + 1p arti fig. ragazzi + 1p incontri culturali e sportivi + 1p mostre d'arte
12.	ISOLA Dante Alighieri	14	2p folk canoro + 2p filodrammatica + 1p minicantanti + 1p sezione sportiva + 1p conferenze + 1p pubblicazioni + 1p cantanti solisti + 1p scambi culturali e sportivi + 1p serate letterarie e tav. rotonde + 1p mostre d'arte + 1p sez.

			culturali + 1p corso di dialetto
13.	DIGNANO	14	2p banda d'ottoni + 1p folclore + 2p coro misto + 1p recitatori + 1p conferenze + 1p cant.solisti +1 p tavole rotonde/ser.letterarie + 1p sezione sportiva + 1p scambi culturali e sportivi + 1p mostre d'arte + 1p sezioni culturali + 1p minicantanti
14.	MOSCHIENA	1	1p conferenze
15.	FASANA	10,5	2p coro misto + 1p coro maschile + 1p voci bianche + 1p conferenze + 1p corsi d'italiano + ½ p tavole rotonde/serate letterarie + 2p filodram. + 1p scambi culturali + 1p sezione culturali
16.	FIUME	30	2p CSMC + 2p coro misto + 1p coro maschile + 2p mandolinistica + 1p batik + 2p ceramica + 2p filodrammatica + 2p coro femminile + 2p minicantanti + 1p corso pittura + 2p filodrammatica ragazzi + 1p ritmica + 1p sezione sportiva + 1p conferenze + 1p pubblicaz. + 1p tavole rotonde/serate letterarie + 1p scambi culturali e sportivi + 1p mostre d'arte + 1p sezioni culturali + 1p complesso vocale giov. + 1p maxicantanti e cantori solisti + 1p mostre
17.	GALLESANO	13	2p coro + 2p filodrammatica + 2p folclore + 1p conferenze + 1p sezione sportiva + 1p ritmica + 1p mostre d'arte + 1p scambi cult. e sportivi + 1p tav.rotonde e ser.lett. + 1p gruppo folk bambini
18.	GRISIGNANA	7	2p filodrammatica + 1p sezione sportiva + 1 p conferenze + 1p scambi culturali e sportivi + 1p corso di disegno + 1p ottetto voc.
19.	KUTINA	2,5	1p corsi d'italiano + 1p conferenze + ½ p mostre d'arte
20.	LAURANA	3	1p conferenze + 1p sezione sportiva + ½ p tavole rotonde e ser. lett. + ½ mostre d'arte
21.	LEVADE	1	1 p conferenze
22.	LIPIK	6	1p conferenze + 2p filodrammatica + 2p gruppo folk + 1p corsi ital.
23.	LUSSINPICCOLO	6,5	1p minicantanti + 1p ritmica + 2p corsi + 1p conferenze + 1p scambi culturali + ½ p sezione sportiva
24.	MATTERADA	5	1p filodrammatica + 1p coro + 1pconferenze + 1p scambi culturali e sportivi + 1p tavole rotonde e serate letterarie
25.	MOMIANO	10,5	2p filodrammatica + 1p minicantanti + 2p corso strumentale + 2p coro femminile + 1p corso mandolino + 1p conferenze + 1p corso chitarra + ½ p sezione sportiva
26.	MOMPADERNO	1	1p conferenze
27.	MONTONA	2	1p conferenze + 1p scambi culturali e sportivi
28.	ORSERA	2	1p corso + 1 p conferenze
29.	PARENZO	9	2p minicantanti + 2p coro + 1p conferenze + 1 p sezione sportiva + 1p incontri culturali e sportivi + 1p gruppo vocale + 1p mostre d'arte
30.	PINGUENTE	/	
31.	PIRANO	14	1p filodrammatica + 1p minicantanti + 2p coro misto + 1p pittura + 1p gruppo vocale + 1p sez. sportiva + 1p ceramica + 1p scambi + 1p conferenze + 1p pubblicazioni + 1p tav.rotonde/ser.letterar. + 1p sezioni culturali + 1p mostre d'arte
32.	PISINO	1	1p conferenze
33.	PLOSTINE	1	1p conferenze
34.	POLA	23,5	2p coro misto + 1p coro maschile + 2p coro femminile + 2p orch. mandolinistica + 1p gruppo solisti + 1p gruppo vocale giovanile + 2p coro minicantanti + 1p arti figurative +1/2 p sezione sportiva + 2pCSMC + 1p scambi

			culturali + 1p conferenze + 1p pubblicazioni + 1 p tavole rotonde/serate letterarie + 1p pittura + 1p corso mandol. + 1p mostre d'arte + 1p sezioni culturali + 1p ceramica + 1p musica da camera
35.	ROVIGNO	16	1p minicantanti + 1p midicantanti + 1p coro misto + 2p coro femm. + 2p coro maschile + 1p filodrammatica + 1p scambi culturali + 1p conferenze + 1p sezione sportiva + 1p pubblicazioni + 1 p tavole rotonde/serate letterarie + 1p sezioni culturali + 1p sez. cantanti solisti + 1p mostre d'arte
36.	S. DOMENICA	1,5	½ p sezione sportiva + 1p conferenze
37.	S. LORENZO BABICI	5,5	2p coro misto + 1p filodrammatica + 1p conferenze + ½ p sez. sportivi + 1p complesso strumentale
38.	SALVORE	14	2p coro + 1p ceramica + 1p corso disegno + 2p filodrammatica + 1p filodrammatica ragazzi + 1p conferenze + 1p sezione sportiva + 1p ritmica + 1p folclore + 1p otetto maschile + 1p sez.culturale + 1p gruppo ritmico piccoli + minicantanti
39.	SISSANO	13	2p coro + 2p filodrammatica + 1p corso fisarmoniche + 1p orchestrina + 1p sezione sportiva + 1p conferenze + 2p minicantanti + 1p scambi culturali e sportivi + 1p mostre d'arte + 1p sez.culturale
40.	SPALATO	3,5	1 p conferenze + 1p tav. rotonde e ser. lett. + 1 p corsi italiano + ½ p mostre d'arte
41.	STERNA	3	1 p conferenze + 1p sezione sportiva + 1 scambi culturali e sportivi
42.	STRIDONE	1,5	½ p sezione sportiva + 1 p conferenze
43.	TORRE	9	2p banda + 2p corso musica + 1p conferenze + 1p scambi culturali + 1p sez.sportiva + 2p coro misto
44.	UMAGO	13,5	1p coro + 2p filodrammatica + 1p ritmica + 1p danza moderna + 1p filodrammatica giovani + 1p conferenze + 1p sezione sportiva + 1p scambi culturali e sportivi + 1p minicantanti + ½ p tav.rotonde + 1p filodrammatica giovani + 1p mostre d'arte + 1p sez.culturale
45.	VALLE	12,5	2p filodrammatica + 1p folclore + 1p ritmica + 1p scambi culturali e sportivi + 1p minicantanti + 1p conferenze + ½ p sezione sportiva + 1p gruppo cantori + 1p gruppo recitatorio + 1p pubblicazioni + 1p gruppo ritmico giovani + 1p corso di chitarra e fisarmonica
46.	VERTENEGLIO	10	1p filodrammatica + 1p otteto + 1p coro + 1p conferenze + 1p coro voci bianche + 2p CSMC + 1 p sezione sportiva + 1p sezioni culturali + 1p musica da camera
47.	VILLANOVA	47,5	1p complesso musicale + 1p conferenze + 1p sezione sportiva + 2p corso fisarmoniche
48.	VISINADA	8,5	2p banda + 1p corsi d'italiano + 1p conferenze + 1p filodrammatica + 1p minicantanti + 1p gruppo musicale + 1p scambi culturali e sportivi + ½ p mostre d'arte
49.	VISIGNANO	4	1p corsi d'italiano + 1p conferenze + 2p coro misto
50.	ZARA	3,5	1p corsi d'italiano + 1p conferenze + 1 p ser. Lett. e tav.rotonde + ½ p mostre d'arte

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-28

Ai sensi degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato l'informazione sul pubblico dibattito relativo all'inno della Comunità Nazionale Italiana e la proposta di "*Delibera sull'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia*", ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

1. Si approva la "*Delibera sull'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia*" (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. La presente Conclusione e la "*Delibera sull'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia*" saranno pubblicati sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Regione Istriana,
- Archivio.

## **ASSEMBLEA**

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3  
N° Pr.: 2170-67-02-03-29

Ai sensi dell'articolo 15 della Costituzione della Repubblica di Croazia (*"Gazzetta Ufficiale"*, N° 41/2001 – testo emendato e N° 55/2001), dell'articolo 64 della Costituzione della Repubblica di Slovenia (*"Gazzetta Ufficiale"*, N° 33/1991), dell'articolo 14 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia (*"Gazzetta Ufficiale"*, N° 155/2002), dell'articolo 21 della Legge sullo stemma, la bandiera e l'inno della Repubblica di Slovenia (*"Gazzetta Ufficiale"*, N° 67/1994), degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume (*"Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana"*, N° 18/2002) e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi il 5 luglio 2003, a Crassiza, ha emanato la seguente:

### **DELIBERA SULL'INNO DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA AUTOCTONA NELLA REPUBBLICA DI CROAZIA E NELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA**

#### **Articolo 1**

Con la presente Delibera si stabilisce l'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia, il suo testo e la musica, nonché le modalità e la tutela della sua esecuzione.

#### **Articolo 2**

Con l'Inno la Comunità Nazionale Italiana autoctona si presenta nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia esprimendo la propria appartenenza.

L'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona si esegue in conformità alle disposizioni della presente Delibera, risaltando la dignità e il prestigio della Comunità Nazionale Italiana autoctona.

#### **Articolo 3**

L'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona si esegue come da testo e musica definiti nella presente Delibera, allegati alla medesima e di cui sono parte integrante.

L'esecuzione dell'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona è libera nella creatività artistica e musicale, come pure ai fini istruttivi, a condizione che non offenda la dignità e il prestigio della Comunità Nazionale Italiana autoctona.

#### Articolo 4

L'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona è "*Il Canto degli Italiani*", quale Inno della Nazione Italiana, meglio conosciuto come "*Inno di Mameli*" o "*Fratelli d'Italia*", versi di Goffredo Mameli e musica di Michele Novaro.

#### Articolo 5

Il testo dell'Inno è il seguente:

Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la credò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci,  
l'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

La musica (spartito in allegato) e il testo dell'inno di cui al comma 1 del presente articolo sono parte integrante della presente Delibera.

## **Articolo 6**

L'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona si esegue con il canto, con gli strumenti musicali oppure in combinazione di entrambi, con le consuete onoranze da parte di tutti i presenti.

## **Articolo 7**

L'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona si esegue ai sensi delle disposizioni di legge, statutarie e normative in vigore nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia.

L'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona si esegue ai sensi delle disposizioni di legge in vigore in Croazia e in Slovenia, sul territorio delle unità dell'autogoverno regionale e locale il cui Statuto non prescrive l'uso paritetico ufficiale della lingua italiana.

## **Articolo 8**

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

## INFORMAZIONE E MOTIVAZIONE

L'Assemblea della Regione Istriana, nella sua riunione del 23 settembre c.a., ha approvato la Conclusione (in allegato) con la quale s'incarica la Giunta della Regione Istriana a proporre all'Assemblea della Regione Istriana, in collaborazione con l'Unione Italiana, entro sei mesi, la Delibera sull'inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona, nonché le condizioni e le modalità della sua esecuzione nelle unità dell'autogoverno regionale e locale il cui Statuto prescrive l'uso paritetico ufficiale della lingua italiana.

Al fine di rendere partecipi tutti i connazionali, nella misura più vasta possibile, alla scelta dell'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona in Croazia e Slovenia e considerato l'alto valore simbolico e culturale che l'Inno della Comunità Nazionale Italiana assume per tutti gli Italiani della Croazia e Slovenia, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua III Sessione ordinaria, addì 18 gennaio 2003, in Fiume, ha avviato il pubblico dibattito al quale ha invitato a partecipare tutti gli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, le Comunità degli Italiani, le CAN, le Scuole Italiane di ogni ordine e grado e le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia.

Le persone fisiche e giuridiche della Comunità Nazionale Italiana sono stati chiamati ad esprimersi sui seguenti punti qualificanti:

1. Si ritiene opportuno, o meno, che la Comunità Nazionale Italiana abbia un suo Inno.
2. Nel caso si ritenga opportuno che la Comunità Nazionale Italiana abbia un suo Inno, questo va scelto attingendo dal ricco patrimonio musicale, letterario e culturale italiano. In questo caso tutti i richiamati soggetti sono invitati a formulare delle argomentate proposte in merito alla canzone (parole e musica) che si propone diventi l'Inno della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e che sia degno di essere tale.
3. Nel caso si ritenga opportuno che la Comunità Nazionale Italiana abbia un suo Inno, questo va scelto a seguito di un Concorso aperto ai musicisti, parolieri, poeti e letterati appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia. In questo caso tutti i succitati soggetti sono invitati a formulare il proprio argomentato assenso affinché l'Inno della Comunità Nazionale Italiana sia scelto attraverso la richiamata procedura.

Entro il 31 marzo 2003, alla Segreteria dell'Unione Italiana sono pervenute le seguenti proposte:  
In riferimento al punto 1 :

- hanno espresso un parere favorevole la Comunità degli Italiani "*Dante Alighieri*" di Isola, la Comunità degli Italiani di Sissano, la Comunità degli Italiani "*Santorio Santorio*" di Capodistria, la Comunità degli Italiani di Fiume, la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, la Comunità degli Italiani di Buie, la Comunità degli Italiani di San Lorenzo – Babici, le Scuole dell'infanzia "*Petar Pan*" di Dignano e il sig. Ivan Ugrin di Rovigno;  
- non ci è pervenuta alcuna proposta sfavorevole.

In riferimento al punto 2 :

- hanno espresso un parere favorevole per l'Inno della Repubblica Italiana, cioè l'"*Inno di Mameli*", la Comunità degli Italiani "*Dante Alighieri*" di Isola, la Comunità degli Italiani di Sissano, la Comunità degli Italiani "*Santorio Santorio*" di Capodistria, la Comunità degli Italiani di Fiume, la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola;  
- la Comunità degli Italiani di Buie ha proposto l'"*Inno di Mameli*", come inno della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, e "*O bell'Istria*", quale canzone da affiancare all'inno regionale istriano "*Krasna zemljo, Istro mila*";

- la Comunità degli Italiani di San Lorenzo – Babici e il Sig. Ivan Ugrin di Rovigno hanno proposto la canzone “*O bell'Istria*”, quale Inno della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia.

In riferimento al punto 3 :

- hanno espresso parere favorevole le Scuole dell'infanzia “*Petar Pan*” di Dignano.

Sulla base delle risultanze del pubblico dibattito e ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013004/2003-14/1, nro. prot.: 2170-67-02-03-18) del 18 gennaio 2003 (in allegato), allo scopo di poter indicare alla Regione Istriana l'inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona, nonché le condizioni e le modalità della sua esecuzione nelle unità dell'autogoverno regionale e locale il cui Statuto prescrive l'uso paritetico ufficiale della lingua italiana, la Giunta Esecutiva presenta all'approvazione dell'Assemblea dell'Unione Italiana la presente proposta di “*Delibera sull'Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia*”.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-24

Ai sensi degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, dopo aver esaminato la proposta di *“Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana”*, ha emanato la seguente:

### CONCLUSIONE

1. Si approva la *“Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana”* (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. Si auspica che in futuro possa essere elevato il valore monetario del punto di cui alla *“Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana”*.
3. La presente Conclusione e la *“Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana”* saranno pubblicati sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”*.
4. La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

Recapitare:

- all'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- Archivio.

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2003-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-03-25

Ai sensi degli articoli 22 e 23 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Crassiza, il 5 luglio 2003, ha emanato la seguente:

### DELIBERA

#### **di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana**

#### **Articolo 1**

Si modifica e riscrive l'articolo 6 della "*Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana*" come segue:

Il valore di 1 punto è fissato in Euro 51,65 al netto.

#### **Articolo 2**

Il computo dei compensi, calcolato in base al valore del punto di cui all'art. 1 della presente Delibera, investe tutte le prestazioni a partire dal 1° marzo 2003.

#### **Articolo 3**

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Silvano Zilli

Il Presidente dell'Assemblea  
Maurizio Tremul

Crassiza, 5 luglio 2003

## MOTIVAZIONE

Ai sensi della Conclusione dell'Assemblea dell'Unione Italiana (sig. amm.: 013-04/2003-14/2, nro. prot.: 2170-67-02-03-10, del 26 febbraio 2003, in allegato) la Giunta Esecutiva è stata incaricata "a individuare, entro 60 giorni, una modalità alternativa di pagamento, ove possibile, ossia di ritrovare, ove possibile, quelle soluzioni che consentano perlomeno di mantenere gli importi previsti dalla *"Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana"*, fino ad allora in vigore".

La Giunta Esecutiva, alla sua XIII seduta, tenutasi il 22 aprile 2003 a Rovigno, dopo aver esaminato l'informazione sullo stato di realizzazione dei progetti in applicazione della Legge 19/91 e successive estensioni (aggiornata al 17 marzo 2003 e trasmessa dal responsabile tecnico dell'Università Popolare di Trieste) e la proposta di *"Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003 – MAE cap. 4063 e FVG L.R. N° 79/78"*, nel constatare la disponibilità dell'importo di 1.009.526,00 Euro quali avanzi finanziari a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni, ha individuato e di conseguenza approvato le relative Conclusioni (che verranno presentate all'approvazione del *"Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia"* l'8 maggio 2003 a Trieste) allo scopo di assicurare i mezzi finanziari necessari per la copertura di tutte le voci relative ai pagamenti effettuati ai sensi della *"Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana"*.

Di conseguenza, con la presente proposta di *"Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana"* si propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di ripristinare il valore di 1 punto in vigore fino al 28 febbraio 2003, come pure di applicare la stessa Delibera retroattivamente dal 1 marzo 2003.

I mezzi finanziari per l'attuazione della presente Delibera vengono assicurati alle corrispettive singole voci del *"Preventivo economico per l'esercizio finanziario 2003 – MAE cap. 4063 e FVG L.R. N° 79/78"*.